

VareseNews

Zaino in spalla e cuore leggero: Stefano e Cristian da Gallarate sul cammino Materano

Pubblicato: Venerdì 29 Aprile 2022



«Un altro anno di pandemia è passato e, finalmente, è giunto il momento di rimettersi gli zaini in spalla e partire per un nuovo cammino. Dopo la splendida esperienza dello scorso anno sulle tracce dei briganti che a metà '800 tentavano strenuamente di opporsi all'esercito piemontese nascondendosi tra i boschi della Marsica e del Cicolano, quest'anno ripartiamo ad "esplorare" altri angoli meno conosciuti del nostro patrimonio storico-culturale: la via Peuceta del Cammino Materano».

Una settimana in Puglia lungo il cammino Materano, attraversando la via Peuceta che da **Bari** porta a **Matera**: oggi, venerdì **29 aprile**, inizia l'avventura di **Stefano Matta** e **Cristian Baltieri**, colleghi e camminatori che sono partiti dalla stazione di Gallarate, diretti verso il capoluogo pugliese.

L'arrivo a Matera è previsto per sabato **7 maggio**. Cristian e Stefano replicano [l'avventura dell'anno scorso lungo il cammino dei Briganti](#) in Abruzzo, tra paesini medievali poco abitati, montagne selvagge, orsi, aquile e grifoni.

La via Peuceta del cammino Materano

Li aspettano 7 giorni di cammino e 168 chilometri, con una media di 20-30 chilometri al giorno: il cammino ha inizio dalla Basilica di San Nicola di Bari, luogo simbolo del pellegrinaggio nella regione, e attraversa l'antico territorio della **Peucezia**, dalla lussureggiante foresta di ulivi che caratterizza la piana costiera, alle distese steppiche dell'altopiano murgiano, dalle macchie di bosco fino alle incisioni carsiche (lame e gravine) che costituiscono l'incantevole scenario rupestre in cui sorgono **Gravina in Puglia** e **Matera**.

Sette tappe lungo le quali si scopre il patrimonio culturale apulo e lucano, tra cattedrali e borghi medievali come Bitetto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle e Altamura.

«L'ultima tappa che porta a Matera sarà la più tosta, oltre che la più lunga».

La Via Peuceta è, inoltre, un viaggio alla scoperta di chiese rupestri, vestigia greche e romane, masserie storiche, trulli e muretti a secco, e della straordinaria **gastronomia** fatta di sapori genuini che rimandano all'autentica tradizione contadina.

Il fascino della lentezza

Stefano da diversi anni è un camminatore esperto, mentre Cristian è alla sua seconda esperienza insieme all'amico e collega: «Il bello dei cammini – spiega Stefano – è la lentezza, insieme allo sguardo che riscopre angoli d'Italia che di solito non si vedono».

Si pensa solo a godere del tempo a disposizione e dell'unico "impegno" quotidiano, ovvero camminare: «Ci si gode il tempo per sé stessi, la vita. era natura; inoltre si incontrano realtà originali e particolari».

«L'anno scorso siamo stati molto bene e in Puglia quest'anno ci aspetta una grandissima accoglienza». Noi li seguiremo lungo la loro avventura, tappa per tappa.

[Nicole Erbeti](#)

nicole.erbeti@gmail.com